

CANOSA | Iniziativa nazionale rivolta a tutte le scuole primarie

«Io filodritto», un concorso nel segno del cotone



I bimbi della scuola primaria alla conferenza stampa di presentazione

ALDO LOSITO

● **CANOSA.** Un filo di cotone diventa storia e acquisisce valore formativo. «Io filodritto» è il nome del concorso che coinvolgerà tutte le scuole primarie presenti nelle province di Bari, Bat e Lecce, per poi estendersi a 3500 scuole diffuse su tutto il territorio nazionale. Promosso dall'azienda di intimo "Igam" di Canosa, il concorso sarà incentrato sul cotone e attraverso un percorso didattico precostituito e guidato servirà a mostrare agli alunni le fasi principali di trasformazione che portano il seme a divenire stoffa. Infatti le schede didattiche dovranno illustrare in modo chiaro e sintetico i principali passaggi del processo produttivo, dalla pianta al capo di abbigliamento. Attraverso il percorso didattico del concorso, le scuole interessate al progetto creeranno una mascotte rappresentativa del cotone e del marchio Bimbissimi, oltre che creare delle vere e proprie confezioni con le stoffe in stile patchwork. «L'iniziativa ha lo scopo di diffondere il valore della ricerca - spiega il responsabile marketing della Igam,

Domenico D'Antonio - ponendo grande attenzione ai bambini, sulla loro crescita culturale e sull'importanza di lavorare in squadra per sviluppare la loro creatività. Il nostro obiettivo è dialogare con i bambini per farli diventare protagonisti e non vittime della comunicazione. Allo stesso tempo, andranno ad accrescere le conoscenze sul settore tessile. Per la nostra azienda, questo concorso oltre ad essere una vera e propria scommessa, rappresenta un punto di partenza di un filone didattico che proseguiremo». Il concorso «Io filodritto» si concluderà il 10 maggio, mentre la proclamazione dei vincitori (scelti da apposita giuria) avverrà il 31 maggio. Il principale strumento per aderire al progetto è il sito internet www.iofilodritto.it che contempla anche giochi didattici sul tema, per tutti i bambini che adranno a navigarci. I lavori che giungeranno ai primi tre posti saranno premiati con somme in danaro, spendibili in materiale didattico per la scuola di appartenenza. Agli alunni, invece, sarà consegnato un ricco kit di prodotti d'abbigliamento.

Un percorso didattico guidato servirà a mostrare agli alunni le fasi principali di trasformazione che portano il seme a divenire stoffa

CATTLEYA

SilvioMuccino AitanaSánchez-Gijón CarolinaCrescentini

PARLAMID'AMORE

www.tim.it/parlamidamore un film di Silvio Muccino

MULTICINEMA GALLERIA - AMBASCIATORI UCI e ROMA (Andria) - PAOLILLO (Barletta) WARNER VILLAGE CASAMASSIMA MULTISALA ALFIERI (Corato) SEVEN (Gioia del Colle) METROPOLIS (Mola) - UCI (Molfetta)

VINCITORE PREMIO OSCAR
MIGLIORE SCENOGRAFIA

JOHNNY DEPP

UN FILM DI TIM BURTON

SWEENEY TODD
IL DIABOLICO BARBIERE DI FLEET STREET

www.sweeneytodd.it
© 2007 Warner Bros. Entertainment Inc. and Dream Works LLC. All Rights Reserved. WARNER BROS. PICTURES

VAI SU MTV.IT PER VINCERE UN VIAGGIO A LONDRA NEI LUOGHI DI SWEENEY

ARMENISE - WARNER VILLAGE
SEVEN (Gioia del Colle) - UCI (Andria-Molfetta)
OPERA (Barletta) - ELIA (Corato)

domenico procacci presenta

nanni moretti

valeria golino isabella ferrari
alessandro gassman kasia smutniak
e con silvio orlando

CAOS CALMO

un film di antonello grimaldi

www.alice.it/caoscalmo

MULTICINEMA GALLERIA - ARMENISE UCI (Andria) - PAOLILLO (Barletta) WARNER VILLAGE CASAMASSIMA SEVEN (Gioia del Colle) MULTISALA ALFIERI (Corato) - UCI (Molfetta)

4 **VINCITORE DI PREMI OSCAR**
MIGLIOR FILM - MIGLIOR REGIA
MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA
MIGLIOR SCENeggiatura non originale

“IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO,”
-PETER TRAVERS, ROLLING STONE

NON SI PUÒ MAI SCAPPARE FACILMENTE

AI CINEMA
GALLERIA, SEVEN (Gioia del Colle), UCI (Andria), UCI (Molfetta)
WARNER VILLAGE (Casamassima)

DALLA PRIMA CURCI

● Il primo. Fino ad oggi la gestione del territorio (non solo nei pressi del fiume Ofanto ma in tutto il Nord Barese) ha lasciato alquanto a desiderare e tra coloro che sono stati danneggiati vi sono anche gli agricoltori. Non vi è zona che non sia imbrattata ed inquinata dalle discariche abusive. Ve ne sono di piccole, realizzate a centinaia sul ciglio delle strade ed altre, più grandi, nelle zone più isolate ed impervie (dalle anse dell'Ofanto alle cave della Murgia). L'inquinamento dei corsi d'acqua, dallo stesso Ofanto ai canali di varia natura, è pressoché generale. Il paesaggio è stato devastato, snaturato. Moltissimi elementi che danno dignità al paesaggio (alberi, siepi e masserie) sono stati cancellati o abbandonati al degrado. Tutto questo tralasciando l'importanza che tali elementi hanno proprio in agricoltura. I corsi d'acqua secondari e principali sono stati cementificati e nessuno se ne è curato. Eppure un corso d'acqua cementificato non contribuisce a nutrire le falde, perde la capacità di autodepurazione e aumenta i danni di eventuali inondazioni. Insomma un elemento regolatore come il parco, se correttamente gestito, potrebbe contrastare un degrado che, direttamente o indirettamente, colpisce tutta la comunità (e non solo gli agricoltori). Il secondo punto riguarda l'ipotesi per cui i terreni e gli immobili, se situati all'interno del parco, perderebbero valore. In diverse realtà, il valore dei terreni invece di diminuire è aumentato in quanto è l'istituzione del parco stesso (se funzionante) a garantire un valore aggiunto. Ma lo stesso discorso potrebbe essere valido anche per i prodotti agricoli. Tali prodotti potrebbero essere commercializzati con un marchio di qualità collegato alla corretta gestione del territorio garantita dal Parco (potrebbe voler dire meno sostanze inquinanti e utilizzo di metodi naturali). Insomma il Parco potrebbe fungere da occasione di sviluppo e, per far sì che ciò avvenga (e su questo gli agricoltori hanno le loro ragioni) è necessario un maggiore coinvolgimento della categoria nelle scelte che si vanno ad operare. Scelte che, però, al contrario di quel che è avvenuto in passato devono essere orientate alla salvaguardia del territorio e delle persone che ci vivono. Il degrado che è sotto gli occhi di tutti e riguarda non solo l'Ofanto ma anche campagne e città, non è più tollerabile in quanto è un attentato all'economia, all'agricoltura ma, soprattutto, alla salute di tutti coloro che ci vivono.

[Pino Curci]

Registrati quattordici brani

Note di Napoli e Rino Dasi canta «Ancora insieme»



Il cantante barlettano Rino Dasi

● **BARLETTA.** La musica napoletana è una alta e fine forma di cultura. Da sempre ha rappresentato un «terreno» dal quale attingere ispirazioni e temi legati alle sue alte potenzialità. Rino Dasi, cantante e amante della musica partenopea, ha da poco inciso il suo ultimo compact disc dal titolo «Ancora insieme». Il disco, registrato e mixato nello studio di registrazione Music Pro - Tech, è stato arrangiato da Antonio Villani, Maria Rizzi al coro, hanno collaborato Savino e Michele Corcella. «Sono contento di questo lavoro che segue la mia produzione di altri cinque dischi. Mi diverto a cantare e ad interpretare la musica napoletana da oltre trenta anni e questo amore mi è stato trasmesso sin da piccolo - racconta Rino Dasi - Ho cantato all'estero a Marsiglia a Milano, a Torino e in vari posti della Puglia». Tra i pezzi cantanti da Dasi nel suo «Ancora insieme» meritano una speciale menzione «Semplicemente ti amo», «La nostra storia», «Ti vorrei», «Mari Mari», «Tu si na cosa grande». L'espressione canzone napoletana si identifica la musica popolare originaria di Napoli. L'origine della canzone napoletana data intorno al XIII secolo e, come espressione spontanea del popolo di Napoli, si sviluppò maggiormente dalla fine del Cinquecento alla fine del Settecento. Questa espressione artistica popolare era allora carica di contenuti positivi ed ottimistici e raccontava la vita, il lavoro ed i sentimenti popolari. In seguito, fra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, essa fu oggetto di inclusione, nei suoi temi, di decadentismo e pessimismo ad opera di intellettuali che ne modificarono lo spirito originario.

[Igiu. dim.]

CALCIO | La denuncia

Ursus Trani calci e pugni a Bari

BIGLIO FANELLI JR

● **TRANI.** L'Ursus Trani (Seconda categoria) denuncia un grave episodio di violenza e di intimidazione, subito domenica, sul campo della capolista San Paolo Bari. La vittoria dei baresi per 1-0 è stata condizionata dalle reiterate minacce all'indirizzo dei giocatori del Trani (età media 20 anni) e da un'aggressione, maturata alla fine del primo tempo, ai danni del portiere dell'Ursus, colpito nello spogliatoio da un pugno al volto. Su quanto accaduto, parla l'allenatore dell'Ursus, Francesco Mannatrzio: «Siamo stati minacciati fin dall'arrivo allo stadio. Alcuni personaggi, che avevano accompagnato il San Paolo nella gara di andata a Trani, hanno messo in chiaro la situazione: dovevamo andare all'intervallo sotto di tre gol, altrimenti sarebbero stati guai». I primi 45 minuti però si sono conclusi sullo 0-0 grazie ad alcune parate del portiere dell'Ursus. E così è nata l'aggressione. Parla ancora l'allenatore Mannatrzio: «Nell'intervallo stavamo analizzando la partita quando abbiamo visto la porta dello spogliatoio aprirsi con un calcio. Sono entrati i due tipi che ci avevano minacciato all'arrivo, cercando subito il portiere. Lo hanno atterrato con un pugno al viso e poi hanno fermato con forza un nostro dirigente che stava cercando di raggiungere lo spogliatoio dell'arbitro, minacciandolo di non dir nulla». Visibilmente scossi, i giocatori dell'Ursus hanno perso il match per 1-0. Il Trani ha scritto una lettera al presidente del Comitato regionale Tisci, denunciando l'accaduto, e ha deciso di sensibilizzare l'opinione pubblica domenica prossima. La società ha chiesto al Corato (avversario di turno) di giocare a maglie invertite in nome del fair play. E il terzo tempo sarà condito da pasticcini e spumante.

Nasconditi e prega... forse non ti troveranno

OGGI A: Casamassima-WARNER, Andria-UCI, GioiadelColle-SEVEN, Molfetta-UCI

Dopo «Ho voglia di te» il nuovo best seller di Federico Moccia diventa un film

mario e vittorio cecchi gori presentano una produzione medusa film

SCUSA MATI CHIAMO AMORE

ragazza www.myspace.com/scusamatiichiamoamore

SU WWW.TIMTRIBU.IT UNA STORIA D'AMORE TUTTA DA SCOPRIRE!

OGGI A: Bari-MULTISALAGALLERIA, Casamassima-WARNER, GioiadelColle-SEVEN, Molfetta-UCI